

mutando: che non è più solamente, anzi sarà sempre meno, lo Stato poliziotto, per diventare sempre più lo Stato industriale e fornitore dei grandi pubblici servizi. Il vecchio dottrinarismo bisognerà che si arrenda e transiga con le esigenze della evoluzione necessaria. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dall'onorevole Niccolini rivolta al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere quali provvedimenti abbia presi o intenda di prendere per sollecitare la liquidazione ed il rimborso delle somme dovute dallo Stato ai comuni per gli aumenti di stipendio ai maestri elementari in applicazione della legge 8 luglio 1904 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica. Io non so esattamente comprendere quali provvedimenti il collega Niccolini richieda dal Ministero della pubblica istruzione per sollecitare l'applicazione della legge 8 luglio 1904. I comuni sono già stati rimborsati delle somme loro spettanti per gli aumenti di stipendio ai maestri elementari in applicazione della legge suddetta, per quanto si riferisce all'anno 1905. Quanto al 1906 l'onorevole Niccolini sa che, per legge, i rimborsi devono essere fatti in agosto, e siccome all'agosto non ci siamo ancora, di ritardi non si può parlare sino ad oggi. E dirò subito all'onorevole collega che i provvedimenti relativi al 1906 sono già in corso.

L'onorevole Niccolini mi pare faccia dei segni negativi, ma io gli ripeto e lo assicuro che i provvedimenti per il 1905 sono già stati presi e pel 1906 sono in corso. In particolare posso dirgli, per la provincia di Ferrara, che i rimborsi sono stati anche tutti riscossi dai comuni. L'ultimo è stato il comune di Copparo a cui fu però spedito il mandato nei primi di giugno, ed io spero che anche da quel comune ormai sia stato riscosso. Anzi, relativamente al 1906, abbiamo fatte sollecitazioni all'ufficio scolastico della provincia di Ferrara perchè trasmetta tutti gli stati di liquidazione, e son certo che comuni ed ufficio scolastico provinciale correranno a queste sollecitazioni.

L'onorevole Niccolini poi saprà certo che recentemente è stato proposto un disegno di legge per integrare con un milione e mezzo il fondo dei rimborsi da farsi ai comuni in quest'anno, ed anche questo fatto può dargli un'idea degli intendimenti del

Governo riguardo all'applicazione di questa legge.

L'onorevole Niccolini deve in ultimo considerare quanto faticoso e minuto sia il lavoro di liquidazione e di controllo che l'Amministrazione ha bisogno di fare per tali rimborsi, dato il grande numero dei comuni cui spetta il rimborso; ma io assicuro l'onorevole collega che il Ministero pone e porrà ogni cura affinchè ritardi non si abbiano a verificare in questi reintegri dovuti ai comuni. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Niccolini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

NICCOLINI. Prendo atto specialmente delle ultime parole della cortese risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, che riguardano le intenzioni del Governo ed i provvedimenti presi, e voglio sperare che questi siano anche sollecitamente attuati dalle varie divisioni del Ministero e dagli altri enti che debbono eseguire la legge in questione.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha domandato quali provvedimenti io desidero: io gli risponderò additando gli inconvenienti che hanno dato luogo alla mia interrogazione. E prima di tutto non posso acquietarmi alla risposta datami in quanto egli ha voluto dimostrare che io non ho ragione di lagnarmi per ciò che è stato fatto nella provincia di Ferrara, giacchè qui noi siamo rappresentanti di tutta la Nazione. Ed io non parlo soltanto per informazioni avute da Ferrara, ma anche per rapporti e reclami pervenuti all'associazione dei comuni, rapporti e reclami con cui, a base di cifre e di documenti precisi, si dimostra che non pochi comuni, pur essendosi scrupolosamente attenuti a tutte le richieste ed istruzioni del Ministero della pubblica istruzione, non hanno ancora ricevuto i rimborsi relativi all'anno scolastico 1904-905; ed altri comuni, sempre relativamente a questo anno scolastico, hanno avuto delle liquidazioni provvisorie ed hanno ricevuto, non già il pagamento del rimborso, ma un semplice acconto; di modo che è legittimo il timore che, prima di avere l'intero rimborso, si perda molto altro tempo.

Che cosa hanno fatto i comuni? Molti hanno anticipato le somme necessarie e pagata ai maestri elementari anche quella parte dello stipendio che per la legge Orlando è a carico dello Stato.

Ma si capisce che a molti piccoli comuni questo anticipo, questo, dirò così, far da cassiere allo Stato, produca non piccolo fa-